

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PROGETTO NAZIONALE PER IL FUTURO



ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO I.P.S.I.A. ANNA MARIA BARLACCHI

Via Carducci - Crotone - 88900 (KR)

Cod. Mecc.: krri040006 - Cod. Fisc.81004490793 - Cod. Fatturazione: UFU1JD – Codice IPA: istsc_krri040006 Tel:
096262038 - Fax. 0962908804 - E-mail: krri040006@istruzione.it - P.E.C.: krri040006@pec.istruzione.it

PNRR - Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4 *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica*

Avviso per la raccolta di MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Per la progettazione e l'attuazione degli interventi

1. PREMESSA	3
1.1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELLE AZIONI	3
1.2. ORIENTAMENTI CHIAVE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DELLE SCUOLE	4
1.2.1 DURATA DELLE AZIONI	4
1.2.2 ESPERIENZE DI RETE	4
1.2.3 COMUNITÀ EDUCANTE, CO-PROGETTAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO	4
1.2.4 INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED EXTRASCUOLA	5
1.2.5 PREVENZIONE	5
1.2.6 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER STUDENTESSE E STUDENTI PIÙ FRAGILI	5
1.2.7 CONTINUITÀ NELLE FASI DI TRANSIZIONE E ORIENTAMENTO	5
1.3. TIPOLOGIA DI AZIONI	5
1.3.1 PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	5
1.3.2 PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	5
1.3.3 PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE	6
1.3.4 PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI	6
1.3.5 TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: RILEVAZIONE, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI	6
1.4. CRONOPROGRAMMA	6
1.5. PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI	6
2. ANALISI DI CONTESTO	7
2.1 IL CONTESTO MIGRATORIO	7
2.1 I BISOGNI DEI NOSTRI RAGAZZI, L'ASPETTO FORMATIVO	8
2.2 I BISOGNI DEI NOSTRI RAGAZZI, L'ASPETTO EMOTIVO	8
3. CONCLUSIONI: CO-PROGETTARE IL CAMBIAMENTO	9

1. PREMESSA

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

Il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che “ a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegua il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

A tale scopo è stata comunicata al nostro istituto l'assegnazione di € 225.892,72 da utilizzare per l'attuazione degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Piano.

Il presente documento ha la finalità di raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di tutte le risorse del territorio (altre istituzioni scolastiche, associazioni del terzo settore, enti locali, comunità locali, organizzazioni del volontariato, altre agenzie formative) che vogliano collaborare con il nostro istituto per la promozione di percorsi volti al raggiungimento degli obiettivi esposti nei paragrafi successivi.

1.1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELLE AZIONI

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano a:

- a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. promuovere un significativo miglioramento dell'efficacia della scuola sia relativamente agli obiettivi formativi, sia relativamente alle modalità organizzative e progettuali;

e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

1.2. ORIENTAMENTI CHIAVE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DELLE SCUOLE

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, sono chiamate a progettare le azioni legate all'Investimento 1.4 tenendo conto dei seguenti orientamenti-chiave, per garantirne l'efficacia e il raggiungimento dei *target* del PNRR:

1.2.1 DURATA DELLE AZIONI

È necessario progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee tra scuola o reti di scuole, famiglie, comunità locali, volontariato e terzo settore e per rendere robusti i legami con gli attori del territorio.

1.2.2 ESPERIENZE DI RETE

Le scuole dovranno, inoltre, favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi".

1.2.3 COMUNITÀ EDUCANTE, CO-PROGETTAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO

Costruzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio: da qui le scuole predispongono una progettazione che si caratterizza non come un intervento una tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti. Le scuole sono chiamate a sviluppare, anche in raccordo con gli altri soggetti del territorio (enti locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego), una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere.

Il coinvolgimento degli enti del Terzo settore avviene attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante " *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*".

Le scuole valorizzano, inoltre, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.

1.2.4 INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED EXTRA SCUOLA

Offerta curricolare integrata con quella extracurricolare: interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo

crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple. Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (musei, spazi delle associazioni, etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane).

1.2.5 PREVENZIONE

Le azioni e gli interventi vanno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati.

1.2.6 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER STUDENTESSE E STUDENTI PIÙ FRAGILI

Creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio *on line* e il ricorso alla didattica laboratoriale. Presa in carico individuale: definizione di programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con *background* migratorio.

1.2.7 CONTINUITÀ NELLE FASI DI TRANSIZIONE E ORIENTAMENTO

Occorre prestare cura all'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico.

Tre elementi sono necessari perché l'orientamento abbia senso ed efficacia:

- opzioni chiare di scelta per i percorsi successivi;
- spazi fisici riconoscibili;
- tutoring/mentoring personalizzati.

1.3. TIPOLOGIA DI AZIONI

Per la realizzazione dell'intervento sono previste, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di attività che le scuole potranno progettare.

1.3.1 PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO

Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, *coaching*.

1.3.2 PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di

motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.

1.3.3 PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE

Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.

1.3.4 PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI

Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).

1.3.5 TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: RILEVAZIONE, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, all'interno della nostra istituzione scolastica beneficiaria è stato costituito un *team* per la prevenzione della dispersione scolastica composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni. Il *team*, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.

Il *team* coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

1.4. CRONOPROGRAMMA

FEBBRAIO 2023	Definizione del team (gruppo di lavoro) per la prevenzione scolastica, definizione di reti e del partenariato, co-progettazione degli interventi e inserimento su apposita piattaforma del progetto esecutivo da parte delle scuole beneficiarie. Sottoscrizione accordo di concessione per realizzazione attività
FEBBRAIO 2023 DICEMBRE 2024	Realizzazione delle azioni
CADENZA TRIMESTRALE	Monitoraggio e valutazione continua

1.5. PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le scuole, anche in rete tra loro e con il supporto del *team* per la prevenzione della dispersione scolastica, progettano le azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4 con la necessità di un confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV).

Il monitoraggio ha come obiettivo, da un lato, la misurazione del grado di avanzamento delle azioni, il raggiungimento del *target* previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma da parte di ciascuna scuola attuatrice, dall'altro la realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio. Il monitoraggio sarà accompagnato anche da azioni nazionali di valutazione dell'impatto dell'intervento nel suo complesso, nonché da verifiche puntuali sulle singole azioni.

2. ANALISI DI CONTESTO

Il contesto in cui opera l'Istituto è la città di Crotone, realtà in lento regresso socio-economico, iniziato con lo smantellamento del polo chimico industriale Pertusola-Enichem. L'attuale apparato produttivo presenta una fragile struttura economica, basata sulla piccola industria e sull'agricoltura, condotte a livello familiare e con caratteristiche tipiche delle aree più depresse del meridione europeo.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di un alto tasso di disoccupazione e di una illegalità diffusa che propone come valori di riferimento l'affermazione della propria persona a qualunque costo, senza alcun riguardo delle regole e delle altre persone, il disprezzo per le regole e coloro che le rispettano.

Il bacino di utenza dell'IPSIA 'Barlacchi' di Crotone è una zona abbastanza vasta formata per il 35% da studenti Crotonesi dei rioni periferici, e per il 65% da studenti provenienti dai paesi della provincia.

Nei quartieri periferici della città, nei paesi del circondario e nel centro della città stessa non esistono servizi sociali promotori di interventi per migliorare la vita sociale dei ragazzi. In tali condizioni socio-economiche la situazione occupazionale delle famiglie degli allievi frequentanti l'Istituto è caratterizzata da una alta percentuale di senza-lavoro e sottoccupati superiore alla media nazionale e un consistente fenomeno di emigrazione verso realtà produttive più avanzate.

La scuola è interessata da un alto tasso di dispersione il 14.5% nel 2021-22 del totale degli alunni, in aumento rispetto ai dati dei due anni precedenti 12,9% del 2020-21 e 11,5% del 2019- 20.

Tra le motivazioni che portano un aumento della dispersione si possono elencare:

- la disoccupazione e l'ignoranza parentali;
- la mancanza di un ambiente educativo ricco e stimolante;
- la mancanza di adeguati spazi e tempi di formazione;
- l'assenza di adeguate strategie didattiche centrate sul soggetto;
- la necessità familiare di un'attività lavorativa prematura;
- fattori più pratici, come la distanza dalla scuola, la mancanza di adeguati servizi di trasporto che colleghino la propria abitazione con la scuola, ecc.;

Le difficoltà di apprendimento che porta quindi ad una mancanza di stimoli, da parte degli studenti più fragili, sono spesso da addebitare alla discrepanza tra il potenziale cognitivo stimato e le modalità di funzionamento a livello di apprendimento scolastico.

Gli studenti, in altri termini, che manifesterebbero capacità e potenzialità normali mostrano invece difficoltà di apprendimento a causa di uno scarso utilizzo delle proprie risorse cognitive, riconducibile a cause diverse in rapporto alle diverse scuole di pensiero e soprattutto delle diverse situazioni.

Queste situazioni portano ad un disagio scolastico generalizzato, apatia, immobilità o riduzione di motivazioni, mancanza di curiosità ed interesse individuabile in:

- disagio dell'alunno, dispersione, devianza;
- disagio dell'insegnante e disfunzione del sistema-scuola;
- disagio della famiglia (conseguente al disagio del figlio, che può portare la famiglia a colpevolizzare e allontanarsi dalla scuola per evitare ulteriori frustrazioni o a colpevolizzare il figlio per le aspettative disattese).

Tutte queste criticità possono essere affrontate attraverso le tipologie di azioni previste, e soprattutto attraverso le azioni 1.3.1 PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO e 1.3.4 PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI.

L'attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso sarà erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica.

E' prevista la realizzazione di corsi specialistici, in orario pomeridiano, con rilascio di certificazione, che uniscano l'aspetto didattico, all'aspetto socio relazionale (garantendo la mensa alla fine delle attività ordinarie) alla spendibilità a livello di curriculare delle certificazioni acquisite.

Tra i corsi specialistici previsti nel PTOF 2022-25, si elencano:

- PRINCIPI DI CAD TECNICO
- USO E MANUTENZIONE DEL TORNIO PARALLELO
- AL PASSO COI TEMPI IN ODONTOTECNICA: CAD –CAM
- CONOSCERE E USARE ARDUINO
- CODICE DELLA STRADA, SICUREZZA
- TECNICO IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
- PATENTINO DELLA ROBOTICA
- STAMPA 3D - DRONI
- TECNOLOGIE E TECNICHE PER IL RIUSO DELLA PLASTICA
- CORSO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER I PROFILI RICHIESTI DA E- DISTRIBUZIONE
- CLOWNTERAPIA

Ai quali se ne affiancheranno altri in sede di progettazione definitiva altri in funzione delle risorse disponibili.

Per tali attività con frequenza dei percorsi pomeridiana è previsto il servizio mensa.

3. CONCLUSIONI: CO-PROGETTARE IL CAMBIAMENTO

Alla luce di quanto detto finora, è evidente che le risorse del PNRR possono dare alla nostra scuola la possibilità di progettare – in sinergia con tutte le realtà territoriali che condividono le nostre finalità e a cui è rivolto questo documento – una serie di attività e percorsi di supporto volti a promuovere il successo formativo dei nostri alunni, in particolare:

Tabella 4 - Azioni per la realizzazione del progetto

Azione	Destinatari	Finalità	Metodologie
1	Studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti,	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la motivazione Promuovere il successo formativo 	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di programmi individualizzati di rafforzamento
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con <i>background</i> migratorio	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare le competenze di base Recupero e consolidamento delle competenze Promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive 	<ul style="list-style-type: none"> attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, <i>coaching</i> rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con <i>background</i> migratorio Percorsi individuali Eventuale tutoraggio anche <i>online</i>
2	Studentesse e studenti con fragilità disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la motivazione Potenziare le competenze di base Recupero e consolidamento delle competenze Promuovere il successo formativo 	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi laboratoriali per piccoli gruppi
3	Famiglie	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi di alfabetizzazione per famiglie straniere Laboratorio di aggregazione sociale
4	Studentesse e studenti	<ul style="list-style-type: none"> Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.)
5	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere un significativo miglioramento dell'efficacia della scuola sia relativamente agli obiettivi formativi, sia relativamente alle modalità organizzative e progettuali 	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi formativi per il personale relativi sia all'ambito delle metodologie didattiche sia a quello degli aspetti organizzativi e progettuali

In merito agli aspetti gestionali del progetto, di recente sono state fornite alcune indicazioni disponibili a questo link https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2022/12/Slide_sintesi_Istruzioni_Operative_Azioni_dispersione.pdf, nelle quali – tra l’altro – si precisa che:

- I compensi per le prestazioni vengono calcolati sulla base di opzioni di costo semplificate (OCS). L’adozione di tale metodologia consente una notevole semplificazione nella gestione e nella rendicontazione dei costi, a fronte della più forte attenzione alle performance, ai risultati e al raggiungimento dei target e milestone previsti. I costi standard sono indicati nella seguente tabella:

Tabella 5 - Tabella delle attività e delle OCS

Tipologia attività	Fruizione e durata	UCS Costi diretti	Costi indiretti tasso forfet. 40%	UCS Mensa
Percorsi di mentoring e orientamento	Individuale max 20 ore	42 €/h/ destinatario UCS destinatario	---	7 €/destinatario
Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento	Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) max 30 ore	79,00 €/h UCS Personale	40% costi diretti di personale	7 €/destinatario
Percorsi per il coinvolgimento delle famiglie	Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) max 10 ore	79,00 €/h UCS personale	40% costi diretti di personale	-
Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari	Gruppi (minimo 9 destinatari) max 40 ore	113 €/h UCS personale	40% costi diretti di personale	7 €/destinatario
Team (gruppo di lavoro) per la prevenzione della dispersione scolastica	Max 20% del totale del finanziamento del progetto	34 €/h UCS personale	---	-

- Il personale necessario ed essenziale allo svolgimento delle attività di progetto, in qualità di docente o esperto in possesso delle relative competenze, deve:
 - essere individuato dalle scuole, soggetti attuatori degli interventi, attraverso procedure selettive comparative pubbliche, aperte al personale scolastico interno e a esperti esterni
 - essere in possesso delle necessarie competenze per l’espletamento di funzioni aggiuntive
 - svolgere le attività al di fuori dell’orario di servizio se personale interno;
 - realizzare unicamente le attività strettamente connesse ed essenziali per la realizzazione del progetto finanziato, funzionalmente vincolate all’effettivo raggiungimento di target e milestone di progetto, ed espletate in maniera specifica per assicurare le condizioni di realizzazione del medesimo progetto.

Chiediamo quindi a tutti gli Istituti, gli Enti e le Associazioni interessati a manifestare il loro interesse a partecipare al percorso di co-progettazione inviando entro il **20 Febbraio 2023** la documentazione allegata (ALLEGATO 1 - Modulo per la manifestazione di interesse, All.-2-Schema_proposta_progettuale) al seguente indirizzo: [krrri040006struzione](https://pnrr.istruzione.it)– indicando in oggetto la dicitura “**Manifestazione di interesse PNRR**”.

Ulteriori informazioni possono essere reperite alla pagina dedicata sul sito PNRR Istruzione:<https://pnrr.istruzione.it/avviso/riduzione-dei-divari-territoriali-azioni-di-prevenzione-e-contrasto-alla-dispersione-scolastica/>

Si precisa che la manifestazione di interesse non vincola in alcun modo l'Amministrazione in quanto ha come unico scopo di rendere noto all'Amministrazione la disponibilità ad essere invitati al tavolo di co-progettazione.

I candidati saranno convocati in una riunione plenaria che si terrà presso la sede dell'Istituto nella quale si individueranno le varie modalità di collaborazione.

Crotone, 08.02.2023

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Serafina Rita Anania